

La parola di Don Bosco

Forse era perché alla parola di Dio, Don Bosco ci aveva dedicato tutta la sua vita, ma per quel prete di campagna, uomo tutto d'un pezzo, le parole non erano soltanto... parole! Innanzitutto, se lui prometteva qualcosa, quella promessa, si stava pur certi, era già mantenuta in partenza.

- *Domenico Savio gli chiese con un bigliettino di aiutarlo a diventare santo; Don Bosco gli promise di aiutarlo. E Domenico diventò santo.*
- *I ragazzi ebbero paura di ammalarsi assistendo i malati di colera; Don Bosco promise loro che non si sarebbero ammalati. E non si ammalarono.*
- *I giovani sentirono il bisogno di un amico che si prendesse cura di loro; Don Bosco promise di essere lui quell'amico.*



E, a costo di sacrificare tutta una vita (come di fatto fece), alla fine fondò l'Oratorio, che non era solo un luogo, ma un insieme di persone in relazione tra loro.

Ma Don Bosco non è stato un "uomo di parola" solo in quel senso. Con le parole ci ha proprio lavorato: come scrittore, come giornalista e come editore. Dalla sua penna uscirono 150 opere, dalla spiritualità alla storia alla matematica, tutte scritte in italiano semplice, perché dovevano essere semplici da leggere.

Sempre con l'obiettivo di diffondere la conoscenza tra i giovani. Perché, si sa, la parola nacque affinché gli uomini potessero comunicare tra di loro. E la parola di Dio voleva comunicare con tutti, nessuno escluso. È Don Bosco che racconta:

«Una sera di quelle prime domeniche, attraversando la chiesa per andare in sagrestia, mentre si predicava, vidi innanzi ad un altare laterale seduti sui gradini della balaustra alcuni garzoni muratori, i quali invece di stare attenti, sonnecchiavano. Li interrogò sottovoce:

- Perché dormite?
- Non capiamo niente della predica - risposero -. Quel prete non parla per noi.
- Venite con me!

A volte basta una parola per cambiare la vita (propria e altrui): lo vedeva succedere ogni giorno nel suo Oratorio. Ma quelli erano gli anni in cui la predica era ancora in latino, così si adoperò con ogni mezzo perché quelle frasi, troppo astratte a orecchie giovani, si tramutassero in perle preziose, che potevano toccare i cuori anche meno "istruiti".

Ed è vero che le parole volano, ma le azioni restano sulla terra: e senza le azioni, le parole non volano poi così lontano.

Ecco perché Don Bosco diede sempre forma immediata e concreta alle sue parole. Che divennero anche pietra e fonte di vita: ad esempio, attraverso i comandamenti scolpiti in italiano nel cortile di Valdocco, oppure scrivendo i libri in uno stile semplice, non ricercato.

SEPPE USARE BENE LE PAROLE.

SEPPE USARE BUONE PAROLE.

SEPPE ESSERE SEMPRE DI PAROLA. ANZI, DELLA PAROLA. **educare**



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

92

VERDE

serie
GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

DON BOSCO A TUTTO VOLUME
PER DIRE AI RAGAZZI
QUELLO CHE CONTA!



13. Parola



da: *Don Bosco a tutto volume*,
sussidio, pagine 160
illustrazioni MYRIAM SAVINI,
www.elledicieducare.it

Nelle Librerie Salesiane

21 parole chiave per raccontare oggi l'attualità del messaggio di Don Bosco

1. Credo • 2. Sognare • 3. Cammino • 4. Famiglia
5. Solidarietà • 6. Collaborazione • 7. Silenzio • 8. Dono
9. Amorevolezza • 10. Amicizia • 11. Stoffa • 12. Soluzioni
- 13. Parola** • 14. Passione • 15. Perdono • 16. Preghiera
17. Mitezza • 18. Fantasia • 19. Solarità • 20. Lavoro • 21. Insieme

SCOMMETTIAMO SU DI TE: SANTO IN DIECI MOSSE

Parola chiave

DON BOSCO È STATO UOMO DI **PAROLA**. IN TUTTI I SENSI.

- È stato uomo di parola, perché ha mantenuto tutte le sue promesse.
- È stato uomo di parola per l'impegno nella "Buona Stampa", cioè quegli scritti che fanno crescere le persone sia a livello culturale che spirituale.

È STATO ANCHE UOMO DELLA PAROLA. PAROLA DI DIO. In un tempo in cui il Vangelo era lontano dalla gente perché proclamato solo in latino (dai più ignorati), il prete ha dato ai giovani gli strumenti per capirlo.

Obiettivi

Obiettivo ELEMENTARI:

CONOSCERE LA PAROLA DI DIO. La Parola di Dio ci insegna a essere veri, a mantenere la parola data.

Obiettivo MEDIE:

CRESCERE CON LA PAROLA DI DIO. La Parola di Dio ci invita a non vergognarci di ciò in cui crediamo e a dire parole che costruiscono.

13. Parola

LA PAROLA DI DON BOSCO

Don Bosco era un gentiluomo: se diceva una cosa era quella. A costo di grandi sacrifici, quando prendeva un impegno, era sicuro di volerlo portare a termine. Aveva imparato dalla Parola di Dio che essa è talmente forte da diventare non solo fatti, ma addirittura carne. Per questo cercava di mettere la Parola di Dio ovunque... anche sui muri e nelle persone del suo Oratorio.

TUTTO L'EPISODIO IN 4ª PAGINA

21 Parole chiave

21 Episodi in chiave



Impegni

Impegno ELEMENTARI:

Gesù utilizza la parola per insegnare, ma anche per correggere atteggiamenti che ritiene scorretti, invece noi a volte siamo disposti a mentire pur di coprire le nostre marachelle e quelle dei nostri amici. Oggi **CI IMPEGNIAMO AD ESSERE SINCERI E A DIRE LA VERITÀ**.

Impegno MEDIE:

Come nel tempio, Gesù non starebbe in silenzio e con le mani in mano **DINANZI ALLO SFRUTTAMENTO DELLA NATURA E DELLE SUE RISORSE**, perché è nella vita di tutti i giorni che occorre declinare la Parola di Dio e i comandamenti. **IMPEGNIAMOCI IN PRIMA PERSONA SU QUESTO FRONTE**, cominciando dal non sprecare acqua lasciandola scorrere inutilmente e dal differenziare i rifiuti con più attenzione.

Tweet PER EDUCARE

«*Molte volte basta una sola parola per far sì che uno stia o si metta sulla buona strada*». (DON BOSCO)